



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Settembre 2011

Nuova serie

Anno XXI - 13 Ottobre 2011

Numero

49

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche	17
Appendice C: Il questionario	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di settembre 2011. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Stefano Iezzi, Mario Porqueddu e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dall'1 al 17 settembre 2011 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 486 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 279 operanti nell'industria e 207 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 50,9 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese delle imprese sull'inflazione al consumo sono state riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali rispetto alla rilevazione di giugno su tutti gli orizzonti temporali, al 2,5 per cento a sei mesi e al 2,6 a uno e a due anni (tav. 1 e fig. 3). Esse si collocano su livelli superiori a quelli degli analisti professionali, in particolare sugli orizzonti più distanti. In settembre il ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo è stato del 3,5 per cento¹, superiore di 1,7 punti percentuali rispetto alle aspettative rilevate nell'inchiesta di un anno prima.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dell'1,6 per cento negli ultimi dodici mesi (tav. 2), come nel sondaggio di giugno. L'aumento è stato superiore a quanto era stato anticipato un anno prima per lo stesso orizzonte temporale (1,2 per cento). I rincari più forti si sono registrati tra le imprese che operano nel comparto industriale (1,9 per cento) e al Centro.

Nei prossimi dodici mesi le imprese prevedono di aumentare i propri prezzi di vendita dell'1,6 per cento, rivedendo fortemente al ribasso le attese formulate in giugno; tra i fattori che influenzeranno la dinamica dei listini, si riduce lievemente il contributo dei corsi delle materie prime e aumenta quello del costo del lavoro, a fronte di una maggiore importanza assegnata alle politiche di prezzo dei principali concorrenti nel contenere le pressioni al rialzo (tav. 3).

Valutazioni sulla situazione economica generale

Circa due terzi delle imprese segnalano un peggioramento della situazione economica generale nel terzo trimestre del 2011 (tav. 4); il saldo percentuale rispetto a coloro che ne riportano un miglioramento è fortemente aumentato, a 62 punti contro i 14 del precedente sondaggio. La quota di aziende che indicano un inasprimento della situazione economica generale è più marcata al Nord, nel terziario o tra quelle di media e grande dimensione.

Oltre metà delle imprese attribuisce probabilità nulla al verificarsi di un miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi (41,8 per cento nella precedente inchiesta; tav. 5). Il crescente pessimismo coinvolge anche le aziende esportatrici.

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 settembre 2011.

Evoluzione della domanda

Anche i giudizi sull'andamento della domanda per i propri prodotti negli ultimi tre mesi si sono deteriorati: il saldo tra le risposte di aumento e di diminuzione è tornato negativo (-22,2 punti percentuali, contro +3,1 nell'inchiesta di giugno; tav. 6). Risultano meno penalizzate le imprese industriali e quelle di maggiore dimensione.

Il 24,2 per cento delle imprese esportatrici ritiene che sia diminuita la domanda dei propri prodotti sui mercati esteri, contro una quota del 20,1 che ne indica un aumento (tav. 7); il saldo, ora negativo per 4,1 punti percentuali, era invece pari a 22,8 punti nel sondaggio di giugno. Anche le attese per i prossimi tre mesi sono divenute meno favorevoli: l'incidenza delle imprese esportatrici che prevede un aumento della domanda di fonte estera si è ridotta al 21,6 per cento (dal 35,0), a fronte di un incremento di quella delle aziende che ne anticipa una flessione (al 18,0 per cento dal 5,6; tav. 8).

Valutazione delle condizioni operative delle imprese

Rispetto alla precedente inchiesta è più che raddoppiata la quota di aziende che si attende un peggioramento delle condizioni operative nei prossimi tre mesi (al 38,1 per cento, dal 18,4) mentre si è ridotta (al 3,8 per cento, dal 15,7) l'incidenza dei giudizi di miglioramento (tav. 9). Tra i fattori che influenzeranno le condizioni operative nei prossimi tre mesi si è annullato il contributo della variazione della domanda ed è aumentato in valore assoluto quello, già negativo, delle condizioni di accesso al credito (tav. 10).

La percentuale di imprese che anticipano un miglioramento delle condizioni operative nei prossimi tre anni, pur rimanendo ampiamente maggioritaria, è scesa al 49,8 per cento, dal 60,1 della precedente inchiesta (tav. 11); circa un quarto delle imprese teme invece un peggioramento (17,9 per cento in giugno).

Condizioni per l'investimento

Oltre la metà delle aziende ritiene che le condizioni per investire siano peggiorate. Rispetto alla precedente rilevazione, il saldo negativo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento è fortemente aumentato (-44,2 punti percentuali da -11,3; tav. 12). Oltre la metà delle aziende (57,1 per cento) giudica rilevante l'impatto sulle condizioni per l'investimento della maggiore incertezza dovuta alle turbolenze nei mercati finanziari; solo il 9,2 per cento lo ritiene trascurabile (tav. 13).

Condizioni di accesso al credito

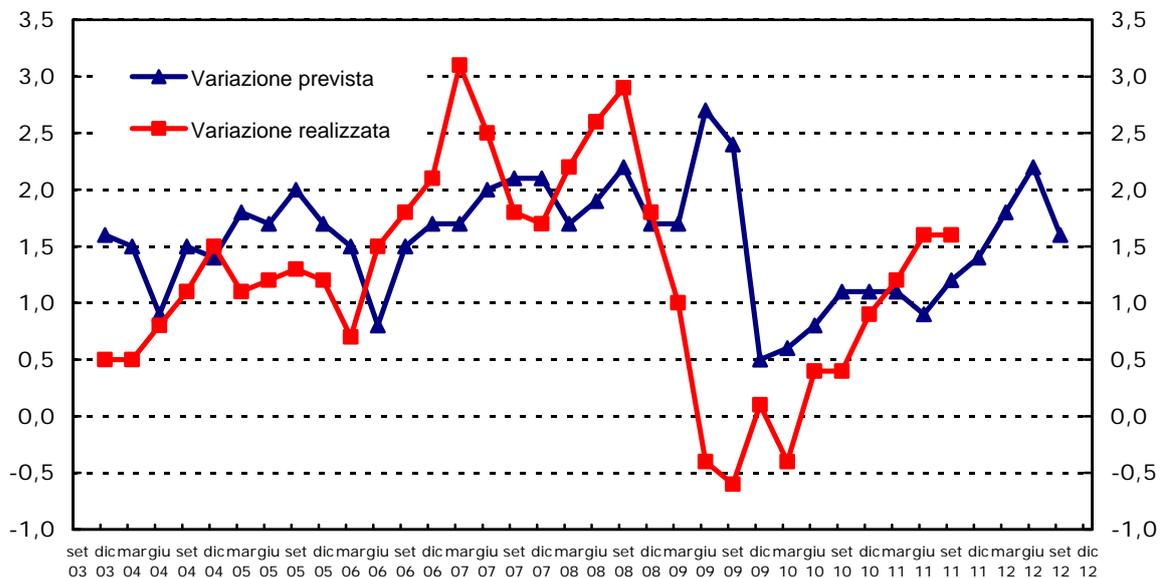
È quasi raddoppiata, al 28,6 per cento dal 15,2 della precedente inchiesta, la quota delle imprese per le quali le condizioni di accesso al credito sono peggiorate negli ultimi tre mesi (tav. 14); solo il 3,4 per cento le giudica migliorate.

Dinamica dell'occupazione

La quota di aziende che ritiene che la propria occupazione resterà invariata nei prossimi tre mesi si è ridotta di due punti percentuali rispetto a giugno, al 64,5 per cento (tav. 15). Il saldo negativo tra attese di aumento e di diminuzione è ulteriormente peggiorato (a -9,9 punti percentuali, da -1,5).

Fig. 1

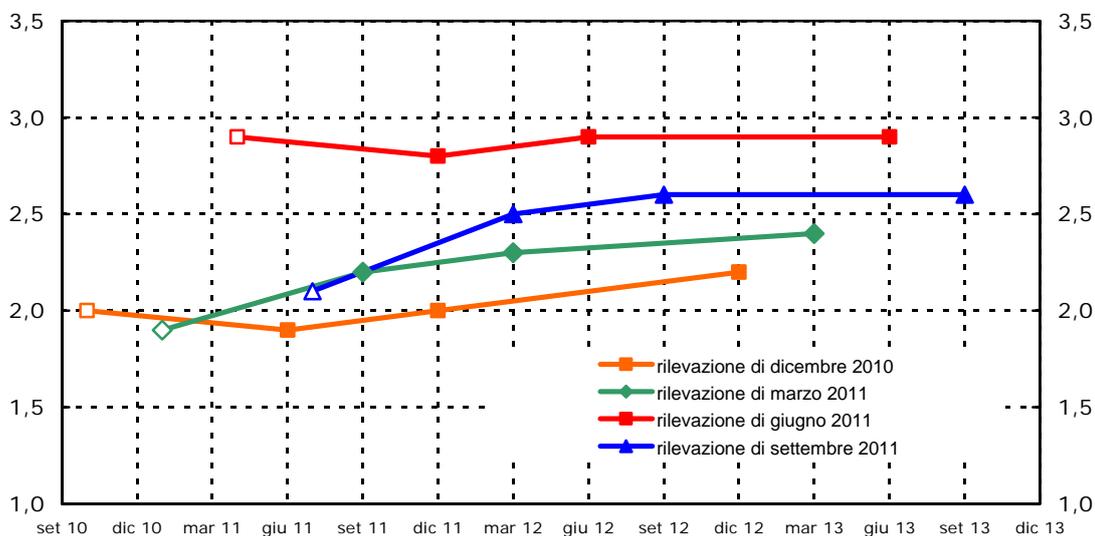
**Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)**



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 2

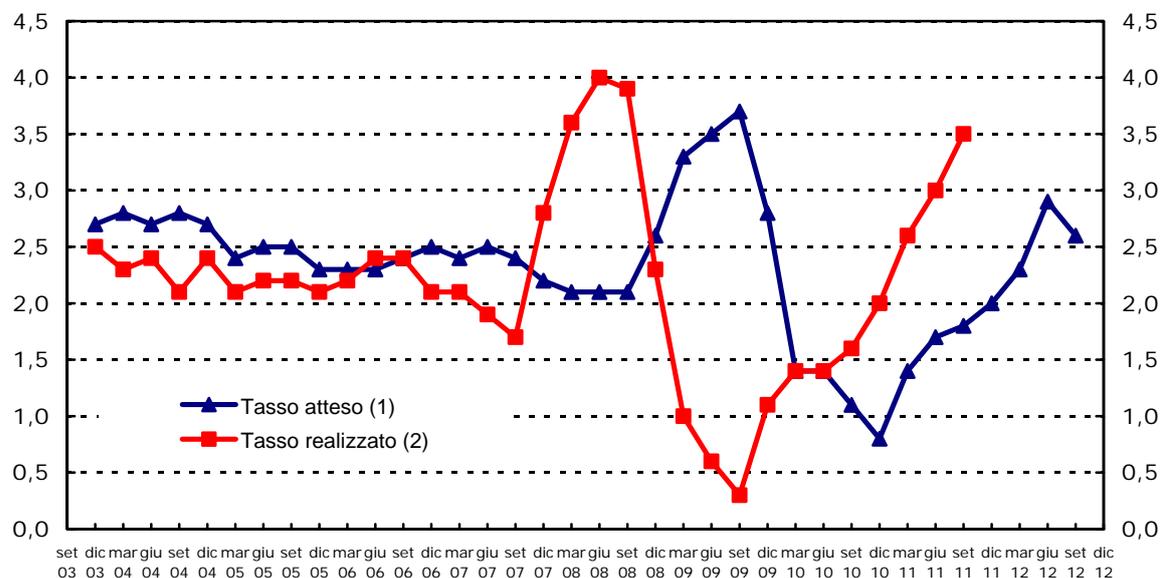
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia:
indagini a confronto
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)⁽¹⁾**



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 6 mesi; il terzo punto alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi; il quarto punto alla media delle previsioni per i successivi 24 mesi.

Fig. 3

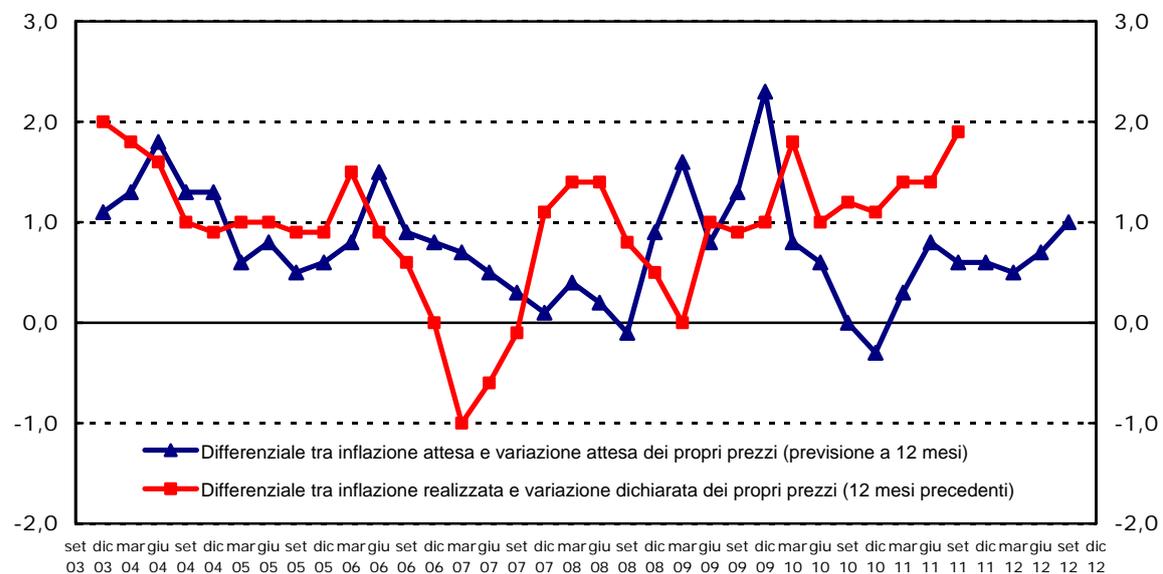
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) *Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.*
- (2) *Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.*

Fig. 4

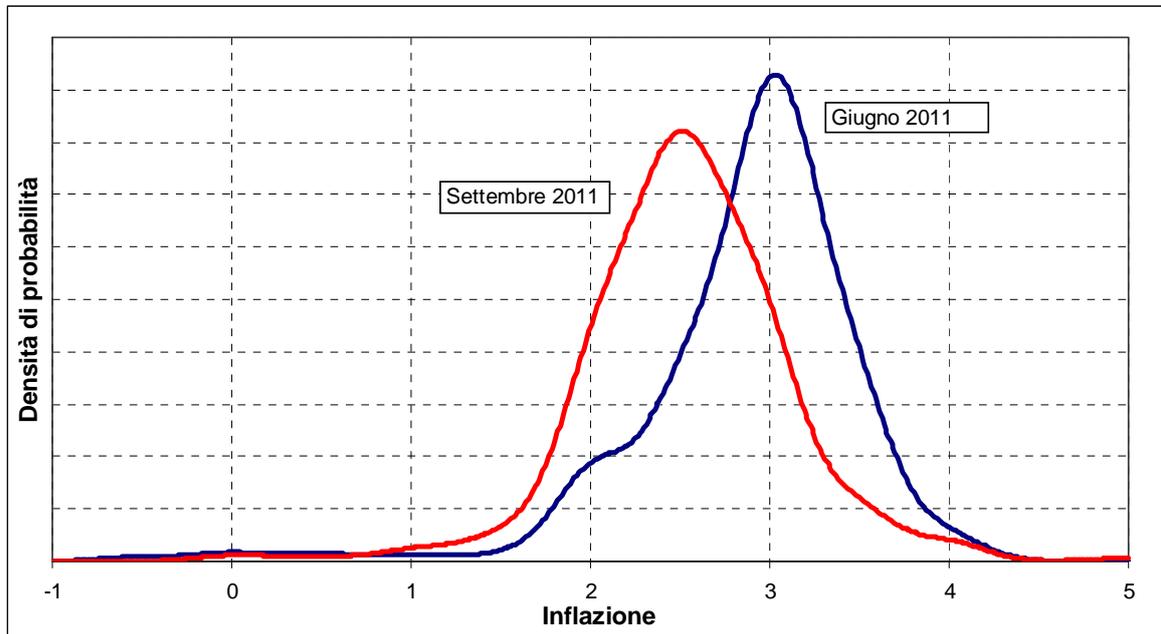
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.*

Fig. 5

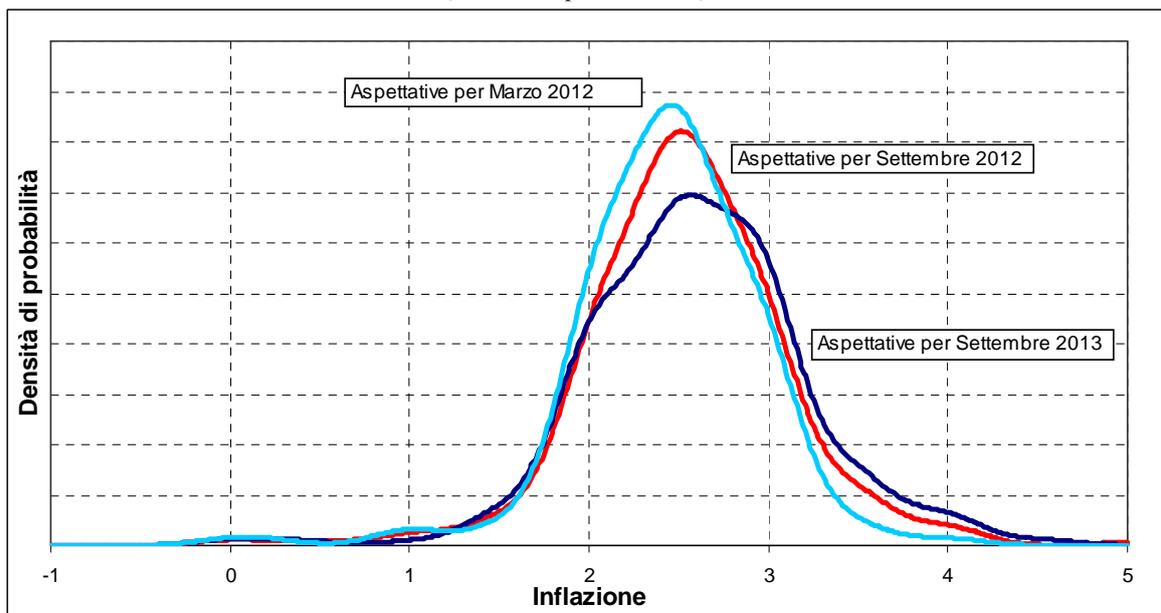
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre 2011; la linea blu per quelle formulate a giugno 2011.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo per diversi orizzonti temporali
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per marzo 2012; la linea rossa è riferita a quelle per settembre 2012; la linea blu a quelle formulate per settembre 2013.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	213	17.490	1,2
200-999 addetti	162	3.513	4,6
Oltre 999 addetti	111	500	22,2
Settore di attività			
Industria	279	11.727	2,4
Servizi	207	9.776	2,1
Area geografica			
Nord Ovest	178	8.484	2,1
Nord Est	158	6.134	2,6
Centro	86	3.774	2,3
Sud-Isole	64	3.111	2,1
Totale	486	21.503	2,3

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	555	38,4	94,8
200-999 addetti	254	63,8	97,5
Oltre 999 addetti	146	76,0	98,2
Settore di attività			
Industria.....	541	51,6	95,0
Servizi.....	414	50,0	98,6
Area geografica			
Nord Ovest.....	370	48,1	98,9
Nord Est.....	285	55,4	96,2
Centro	160	53,8	93,0
Sud-Isole.....	140	45,7	95,3
Totale	955	50,9	96,5

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	2,5	2,4	2,5	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	2,6	2,5	2,5	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,6	2,6	2,5	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,6	1,6	1,3	6,0
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,6	1,6	1,6	6,2

Tav. 4a

Errori standard delle stime
(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,25
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,22
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,17
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,11
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,06
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,06
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,09
Propri prezzi.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,08

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale rispetto al trimestre precedente 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente .. 25
Tav. 8	Andamento della domanda estera dei propri prodotti previsione per il trimestre successivo..... 26
Tav. 9	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese..... 27
Tav. 10	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 29
Tav. 12	Giudizio sulle condizioni per l'investimento rispetto al trimestre precedente 30
Tav. 13	Effetto della maggiore incertezza legata alle turbolenze dei mercati finanziari sulle condizioni per l'investimento..... 31
Tav. 14	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente 32
Tav. 15	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 33

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(variazioni percentuali sui dodici mesi precedenti)

	Tasso di inflazione al consumo atteso...		
	... dopo 6 mesi	... dopo 12 mesi	... dopo 24 mesi
Classe dimensionale			
50-199 addetti	2,5	2,6	2,7
200-999 addetti	2,4	2,5	2,5
Oltre 999 addetti	2,4	2,4	2,5
Settore di attività			
Industria.....	2,5	2,6	2,7
Servizi.....	2,4	2,5	2,5
Area geografica			
Nord Ovest.....	2,5	2,5	2,6
Nord Est.....	2,5	2,5	2,6
Centro	2,5	2,6	2,7
Sud-Isole.....	2,5	2,7	2,7
Totale	2,5	2,6	2,6
<i>per memoria:</i>			
Giugno 2011	2,8	2,9	2,9
Marzo 2011	2,2	2,3	2,4
Dicembre 2010	1,9	2,0	2,2
Settembre 2010	1,8	2,0

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,6	1,6
200-999 addetti	1,6	1,6
Oltre 999 addetti	1,6	1,6
Settore di attività		
Industria	1,9	1,8
Servizi	1,5	1,4
Area geografica		
Nord Ovest	1,6	1,6
Nord Est	1,8	1,6
Centro	2,2	1,6
Sud-Isole	1,1	1,6
Totale	1,6	1,6
<i>per memoria:</i>		
Giugno 2011	1,6	2,2
Marzo 2011	1,2	1,8
Dicembre 2010	0,9	1,4
Settembre 2010	0,4	1,2

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
 (**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,2	0,7	0,4	-0,6
200-999 addetti	-0,2	0,9	0,6	-0,5
Oltre 999 addetti.....	0,2	0,9	0,5	-0,8
Settore di attività				
Industria	0,2	1,0	0,5	-0,8
Servizi	-0,1	0,7	0,4	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest	0,2	0,8	0,6	-0,6
Nord Est	-0,4	1,0	0,3	-1,0
Centro.....	0,1	0,7	0,6	-0,5
Sud-Isole	-0,2	0,9	0,3	-0,5
Totale	0,0	0,8	0,5	-0,7
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	0,1	0,9	0,4	-0,4
Marzo 2011	0,0	1,2	0,4	-0,4
Dicembre 2010	0,1	0,9	0,4	-0,5
Settembre 2010	0,0	0,7	0,3	-0,6

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/moderato/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

**Giudizio sulla situazione economica generale
rispetto al trimestre precedente**
(valori percentuali)

	Peggior	Invariata	Migliore	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	61,4	37,7	0,8	100,0
200-999 addetti	70,1	27,2	2,7	100,0
Oltre 999 addetti	76,7	22,4	1,0	100,0
Settore di attività				
Industria	59,1	39,8	1,1	100,0
Servizi	68,2	30,6	1,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	65,6	34,3	0,1	100,0
Nord Est	65,5	32,1	2,4	100,0
Centro	57,5	42,0	0,5	100,0
Sud-Isole	59,2	38,3	2,5	100,0
Totale.....	63,3	35,6	1,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011.....	26,0	61,8	12,3	100,0
Marzo 2011	19,6	60,8	19,7	100,0
Dicembre 2010	25,4	65,3	9,3	100,0
Settembre 2010	13,7	66,1	20,1	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	54,9	34,5	8,6	2,0	0,0	100,0
200-999 addetti	49,1	40,5	8,3	2,1	0,0	100,0
Oltre 999 addetti	48,2	39,6	9,6	2,6	0,0	100,0
Settore di attività						
Industria.....	50,8	39,6	7,4	2,3	0,0	100,0
Servizi.....	57,4	30,9	10,0	1,7	0,0	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	44,3	40,0	12,0	3,6	0,0	100,0
Nord Est.....	64,6	28,9	6,2	0,3	0,0	100,0
Centro	58,8	35,1	4,3	1,8	0,0	100,0
Sud-Isole.....	52,5	37,6	8,8	1,1	0,0	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	56,2	34,4	8,2	1,2	0,0	100,0
Tra un terzo e due terzi	43,2	42,8	8,5	5,5	0,0	100,0
Oltre due terzi	57,9	30,9	10,3	1,0	0,0	100,0
Totale	53,8	35,6	8,6	2,0	0,0	100,0
<i>per memoria:</i>						
Giugno 2011	41,8	41,7	13,2	2,8	0,5	100,0
Marzo 2011	34,5	48,9	14,1	1,8	0,7	100,0
Dicembre 2010	38,2	43,1	12,6	4,5	1,5	100,0
Settembre 2010	29,9	49,8	13,2	5,6	1,5	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	32,4	58,0	9,6	100,0
200-999 addetti	34,5	52,6	13,0	100,0
Oltre 999 addetti	22,0	68,9	9,1	100,0
Settore di attività				
Industria.....	27,4	59,7	12,9	100,0
Servizi.....	38,5	54,7	6,9	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	31,9	61,7	6,4	100,0
Nord Est.....	41,8	50,2	7,9	100,0
Centro	28,1	48,6	23,3	100,0
Sud-Isole.....	20,4	70,1	9,5	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	35,2	55,2	9,6	100,0
Tra un terzo e due terzi	23,8	60,3	15,9	100,0
Oltre due terzi	31,8	64,0	4,2	100,0
Totale	32,4	57,4	10,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	21,5	53,9	24,6	100,0
Marzo 2011	19,3	54,2	26,5	100,0
Dicembre 2010	24,5	52,5	23,0	100,0
Settembre 2010	16,6	57,9	25,6	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali) ^(*)

	Diminuita	Invariata	Aumentata	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	24,4	57,1	18,5	100,0
200-999 addetti	24,2	48,3	27,4	100,0
Oltre 999 addetti	18,0	64,9	17,1	100,0
Settore di attività				
Industria	23,9	54,0	22,2	100,0
Servizi	25,6	61,9	12,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	17,3	63,3	19,4	100,0
Nord Est	30,2	51,1	18,7	100,0
Centro	28,0	43,9	28,0	100,0
Sud-Isole	28,9	57,0	14,1	100,0
Totale	24,2	55,7	20,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	16,4	44,4	39,2	100,0
Marzo 2011	11,5	50,0	38,5	100,0
Dicembre 2010	19,1	46,9	33,9	100,0
Settembre 2010	10,7	51,2	38,1	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Andamento della domanda estera dei propri prodotti
previsione per il trimestre successivo**
(valori percentuali)^(*)

	Diminuirà	Resterà invariata	Aumenterà	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,2	61,5	20,3	100,0
200-999 addetti	17,1	56,0	26,9	100,0
Oltre 999 addetti	20,6	52,2	27,3	100,0
Settore di attività				
Industria	16,0	59,7	24,3	100,0
Servizi	25,5	63,0	11,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	13,4	64,5	22,1	100,0
Nord Est	22,2	57,2	20,5	100,0
Centro	23,3	53,7	23,1	100,0
Sud-Isole	16,1	63,6	20,4	100,0
Totale	18,0	60,4	21,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	5,6	59,4	35,0	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	37,5	59,0	3,5	100,0
200-999 addetti.....	39,2	55,9	4,9	100,0
Oltre 999 addetti.....	50,2	43,1	6,7	100,0
Settore di attività				
Industria	35,9	60,4	3,7	100,0
Servizi	40,7	55,4	3,9	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	38,3	58,2	3,5	100,0
Nord Est	42,2	54,8	3,0	100,0
Centro.....	35,0	62,2	2,8	100,0
Sud-Isole	33,3	59,4	7,3	100,0
Totale.....	38,1	58,1	3,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011.....	18,4	65,9	15,7	100,0
Marzo 2011	15,8	69,1	15,1	100,0
Dicembre 2010	19,0	65,8	15,2	100,0
Settembre 2010	14,5	71,6	13,9	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,0	-0,1	-1,0	-0,8	-0,7
200-999 addetti	-0,2	-0,1	-0,9	-0,7	-0,5
Oltre 999 addetti	0,0	0,3	-0,8	-0,4	-0,6
Settore di attività					
Industria.....	0,0	-0,2	-1,1	-0,6	-0,6
Servizi.....	-0,1	0,0	-0,8	-0,9	-0,7
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,2	0,0	-0,8	-0,6	-0,4
Nord Est.....	-0,3	-0,3	-1,0	-0,8	-0,9
Centro	0,0	-0,2	-1,1	-0,9	-1,1
Sud-Isole.....	-0,1	0,2	-1,1	-0,6	-0,6
Totale	0,0	-0,1	-1,0	-0,7	-0,7
<i>per memoria:</i>					
Giugno 2011	0,4	0,0	-1,0	-0,8	-0,5
Marzo 2011	0,6	0,1	-1,2	-0,6	-0,5
Dicembre 2010	0,3	0,2	-0,7	-0,6	-0,4
Settembre 2010	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,4

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	26,1	25,0	48,9	100,0
200-999 addetti.....	24,0	23,8	52,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	17,6	16,8	65,6	100,0
Settore di attività				
Industria.....	23,2	21,6	55,2	100,0
Servizi	28,3	28,2	43,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	23,3	20,2	56,5	100,0
Nord Est	31,4	27,4	41,2	100,0
Centro.....	29,0	26,7	44,3	100,0
Sud-Isole	16,2	28,7	55,1	100,0
Totale	25,6	24,6	49,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	17,9	21,9	60,1	100,0
Marzo 2011	14,0	21,3	64,7	100,0
Dicembre 2010	15,7	20,0	64,3	100,0
Settembre 2010	14,8	21,5	63,7	100,0

**Giudizio sulle condizioni per l'investimento
rispetto al trimestre precedente**

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	50,0	43,2	6,8	100,0
200-999 addetti	51,0	44,6	4,4	100,0
Oltre 999 addetti	62,5	35,8	1,7	100,0
Settore di attività				
Industria	43,6	50,3	6,2	100,0
Servizi	58,8	34,8	6,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	43,1	48,4	8,5	100,0
Nord Est	55,6	39,7	4,8	100,0
Centro	57,2	35,4	7,3	100,0
Sud-Isole	52,8	45,5	1,7	100,0
Totale.....	50,5	43,3	6,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	20,7	69,9	9,4	100,0
Marzo 2011	19,9	69,2	10,9	100,0
Dicembre 2010	18,2	72,1	9,7	100,0
Settembre 2010	11,9	73,9	14,2	100,0

**Effetto della maggiore incertezza legata alle turbolenze dei mercati
finanziari sulle condizioni per l'investimento**
(valori percentuali)

	Trascurabile	Moderato	Rilevante	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	9,9	33,2	56,9	100,0
200-999 addetti	7,0	34,9	58,2	100,0
Oltre 999 addetti	4,1	39,3	56,7	100,0
Settore di attività				
Industria	12,1	30,1	57,9	100,0
Servizi	5,8	38,1	56,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	11,7	33,6	54,7	100,0
Nord Est	8,8	29,5	61,7	100,0
Centro	6,1	37,4	56,5	100,0
Sud-Isole	7,2	37,5	55,3	100,0
Totale	9,2	33,7	57,1	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese rispetto al trimestre precedente

(valori percentuali)

	Peggiori	Invariate	Migliori	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	29,0	67,5	3,5	100,0
200-999 addetti	28,2	68,9	2,9	100,0
Oltre 999 addetti	17,3	82,1	0,6	100,0
Settore di attività				
Industria	23,9	73,0	3,1	100,0
Servizi	34,2	62,1	3,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	23,5	72,1	4,4	100,0
Nord Est	31,9	66,7	1,4	100,0
Centro	37,5	58,8	3,7	100,0
Sud-Isole	25,8	70,3	4,0	100,0
Totale.....	28,6	68,1	3,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011.....	15,2	79,1	5,7	100,0
Marzo 2011	15,1	82,7	2,2	100,0
Dicembre 2010	13,9	81,0	5,1	100,0
Settembre 2010	12,4	84,2	3,4	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,2	65,6	12,2	100,0
200-999 addetti	25,0	59,6	15,4	100,0
Oltre 999 addetti	23,4	63,5	13,1	100,0
Settore di attività				
Industria	23,6	63,7	12,8	100,0
Servizi	21,6	65,6	12,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	20,0	70,0	10,0	100,0
Nord Est	23,8	63,3	12,8	100,0
Centro	21,0	65,9	13,0	100,0
Sud-Isole	29,7	50,1	20,2	100,0
Totale	22,7	64,5	12,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Giugno 2011	17,5	66,6	16,0	100,0
Marzo 2011	15,2	69,6	15,2	100,0
Dicembre 2010	21,7	65,4	12,9	100,0
Settembre 2010	18,4	66,9	14,7	100,0

Appendice C:

Il questionario

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ : aumenti; —: diminuzioni).

Settore di attività: _____ | ADDETTI: _____ | Esportazioni: Sì, oltre 2/3 Sì, tra 1/3 e 2/3
 (1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi) Sì, fino a 1/3 del fatturato No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso luglio il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,1 per cento in Italia e al 2,5 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...
 ...a marzo 2012? _____ | ...a settembre 2012? _____ | ...a settembre 2013? _____
 _____ | _____ | _____ %

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggiora

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

B2. nei prossimi 3 anni: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

Per ciascuna delle precedenti previsioni, si supponga di avere 100 punti a disposizione: si distribuiscono tali punti tra le ipotesi, in funzione della probabilità loro assegnata. Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

	Migliori			Uguali			Peggiori			Totale		
B3. nei prossimi 3 mesi										1	0	0
B4. nei prossimi 3 anni										1	0	0

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B5. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B8. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B9. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B10. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B11. In che misura le condizioni per investire risentono della maggiore incertezza legata agli effetti delle turbolenze dei mercati finanziari? Trascurabile Moderata Rilevante

B12. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B13. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B14. E come varierà la domanda estera dei vostri prodotti nei prossimi 3 mesi? Aumenterà Non varierà Diminuirà

B15. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ | _____ | _____ %

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ | _____ | _____ %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:

Diminuito	Invariato	Aumentato
1 _	2 _	3 _

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata